

L'ANIMA DELLA SALUTE

PREMIAZIONE DELLE AZIENDE WORKPLACE HEALTH PROMOTION 2017

Venerdì 1 dicembre 2017
ore 15.00
*Museo Time presso Itis Paleocapa
via Gavazzeni 29, Bergamo*

INDICE

PROGRAMMA	pag. 5
COMUNICATO STAMPA	pag. 10
INTERVENTO DOTT. MARCO CREMASCHINI	pag. 11
LA STORIA DI WHP DAL 2011 AL 2017	
LE 90 AZIENDE DEL 2017	
pag. 2	
Pag. 3	

Ats Bergamo e **Confindustria Bergamo** premieranno nel corso dell'evento "**L'anima della Salute**" circa **90 luoghi di lavoro** che nel 2017 sono stati accreditati come *Health Promoting Workplace 2017*.

Le realtà che aderiscono al progetto WHP sono impegnate a creare **un ambiente di lavoro sano**, a promuovere comportamenti protettivi, a sviluppare le potenzialità e le risorse delle persone, costruendo **un efficace network tra lavoratori, enti pubblici e imprese** nel nome della salute.

Nel corso dell'evento di premiazione si parlerà della promozione del **benessere personale e sociale e alla conciliazione vita-lavoro**, verranno presentate alcune buone pratiche realizzate in questo ambito da aziende del nostro territorio e si farà il punto sulle prospettive del progetto.

Interverranno:

- **Mara Azzi**, direttore generale Ats Bergamo;
- **Paola Santini**, delegata del Gruppo Giovani di Giovani di Confindustria Bergamo, e **Marco Manzoni**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo;
- **Roberto Moretti, Marco Cremaschini, Marinella Valoti** ATS Bergamo, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOS Promozione della Salute
- **Alice Cattaneo e Alessandro Bissola** (Alfa Laval Olmi spa)
- **Giulia Stucchi** (Stucchi spa)
- **Simona Del Papa** (ABB spa)
- **Dario Alimonti e GianMario Bortolotti** (Ospedale Papa Giovanni XXIII)
- **Tommy Hutchinson** del Global Center for Healthy Workplaces

Parteciperanno inoltre:

- **Daniele Barbone**, imprenditore e ultramaratoneta;
- **Sabbie Luminose**, compagnia teatrale

L'ANIMA DELLA SALUTE

WHP BERGAMO: IN CONTINUA CRESCITA I LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Bergamo, 1 dicembre 2017 – In campo per la salute e per il benessere sociale. A nome della Rete Europea ENWHP, sono stati premiati oggi da **Ats Bergamo** e dal gruppo **Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo** con l'evento «L'anima della Salute», i luoghi di lavoro accreditati nell'ambito del programma **«Workplace Health Promotion»**.

Complessivamente, sono 90 i luoghi di lavoro, per un totale di oltre 30.000 dipendenti coinvolti, ad aver ottenuto l'accreditamento 2017.

Il programma, sviluppato dall'Ats di Bergamo con la collaborazione di Confindustria Bergamo, parte da esperienze che indicano come i luoghi di lavoro siano particolarmente adatti per promuovere la salute e possano svolgere un ruolo di primo piano per ridurre i più importanti fattori di rischio tra i lavoratori.

Obiettivi che, oltre a portare un **beneficio sociale e individuale per il dipendente**, hanno **un effetto positivo anche nel contesto lavorativo**: come dimostrato dalle attività del programma WHP, infatti, il clima aziendale migliora, la conciliazione vita – lavoro diventa più efficace, l'adesione dei dipendenti ai valori aziendali è più sentita.

Nello specifico, i casi aziendali presentati durante l'evento di premiazione hanno riguardato il sesto ambito di intervento, quello relativo agli aspetti del benessere e della conciliazione vita-lavoro.

In particolare, **Alfa Laval Olmi** ha attivato il progetto **«Maternity & Paternity Master»** grazie al quale i lavoratori hanno potuto conoscere le risorse del territorio a sostegno della famiglia e della genitorialità ed essere introdotti agli strumenti di base di life coaching e della comunicazione in famiglia per un maggior controllo ed equilibrio sia professionale che personale. Il corso ha previsto anche esercitazioni pratiche per sperimentare tra colleghi l'efficacia degli strumenti e delle tecniche apprese.

ABB, invece, ha presentato la propria esperienza di Smart Working **«Lavoro Agile @ABB»** che consiste nella possibilità di lavorare da casa uno giorno alla settimana, per favorire la conciliazione vita-lavoro. Il progetto ha coinvolto una quota rilevante di lavoratori a Bergamo, Dalmine e in tutta Italia; tra gli effetti positivi segnalati: l'aumento della fiducia tra responsabili e collaboratori, lo sviluppo del

lavoro per obiettivi e di nuove modalità di valutazione e anche la crescita della produttività.

Stucchi ha presentato un progetto ambizioso di volontariato d'impresa denominato **«Un giorno per gli altri»**: grazie a un accordo tra l'azienda e il Consorzio FA – famiglia e accoglienza che gestisce Comunità, pronto intervento e centro diurno per bambini e adolescenti, Comunità mamma e bambini e servizi disabilità.

I dipendenti hanno dedicato un giorno delle loro ferie agli utenti di diversi servizi, supportandoli nelle attività quotidiane, scoprendo realtà sociali del territorio e rafforzando al tempo stesso lo spirito di coesione tra colleghi. L'azienda ha donato alla cooperativa un contributo corrispondente al valore della giornata di lavoro: un doppio investimento sui collaboratori e sul territorio.

Infine, l'**ASST Papa Giovanni XXIII** di Bergamo ha illustrato un'esperienza di pratica della **Mindfulness in ospedale** che ha tra i suoi obiettivi quello di aumentare la resilienza agli stress e di sviluppare uno sguardo non giudicante su sé stessi e sugli altri. Gli effetti positivi e le applicazioni di questa disciplina sono ben documentati nella letteratura scientifica.

“La promozione del benessere, della salute mentale, della conciliazione tra lavoro e vita privata dei lavoratori rappresenta una frontiera per luoghi di lavoro lungimiranti che nel territorio di Bergamo e provincia sono in continua crescita. La testimonianza di un'evoluzione culturale ormai in corso in molti contesti di lavoro che decidono di farsi carico della salute dei colleghi e collaboratori a 360 gradi, spingendosi fino ai determinanti sociali della salute” sottolinea **Marco Cremaschini** Coordinatore Scientifico della Rete WHP Bergamo Ats di Bergamo.

*“Siamo partiti nel 2011, primi in Italia, con due aziende accreditate – ha sottolineato **Paola Santini**, delegata Whp per i Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo – e da allora abbiamo raggiunto traguardi inimmaginabili in termini di quantità e di qualità delle proposte, grazie anche al network di aziende creatosi. Questo ci spinge a proseguire nel sostegno del progetto, che riceve significativi finanziamenti da parte di Confindustria Bergamo, per continuare a promuovere concretamente sul luogo di lavoro e in famiglia stili di vita corretti per la salute”*.

“La rete WHP continua a crescere, addirittura con un ritmo maggiore del passato e si stanno aprendo frontiere su nuovi tipi di organizzazione come le piccole realtà, e gli artigiani. Un risultato che ci ricorda che spesso non è sufficiente dire alle persone che devono muoversi, perdere peso o smettere di fumare, se non si comprendono le ragioni che impediscono loro di modificare i comportamenti e migliorare il loro livello di rischio. I protagonisti della rete l'hanno compreso e si sono messi in gioco” conclude **Mara Azzi**, direttore generale di Ats Bergamo.

L'ANIMA DELLA SALUTE

La persona (ricercatore o persona comune) che si chiede cosa è che determina la nostra salute o viceversa cosa è all'origine della perdita di salute finisce per assomigliare ai bambini che all'età di 3 anni iniziano a chiedere il perché delle cose agli adulti.

Perché ad ogni risposta segue una nuova domanda che pretende di risalire alle cause precedenti, alle motivazioni più profonde, andando a ritroso a cercare le ragioni più lontane, originarie. E ogni risposta non soddisfa mai del tutto.

In questi 6 anni di attività Il programma WHP ha portato nei luoghi di lavoro l'attenzione soprattutto ai fattori protettivi individuali, in particolare ai fattori comportamentali.

Così facendo ha sicuramente contribuito a controllare i determinanti più prossimi, più interni all'individuo e, nella catena causale, più vicini alla comparsa della malattia.

È un po' come se insieme avessimo tentato di dare una risposta al primo, o al massimo al secondo PERCHÉ'?

Ma noi stessi sappiamo bene che dietro a questa risposta si aprono altri perché...

Perché una persona fuma sapendo che fa male? Perché non tiene sotto controllo il proprio peso nonostante le conseguenze negative che sono evidenti anche a lui? Perché consuma alcol in modo rischioso o guida in modo rischioso?

Questi perché sono quello che abbiamo chiamato l'anima della salute: i fattori di rischio più lontani, che sono un po' **le cause delle cause** che molto spesso hanno origini che non sono più interne all'individuo, **ma esterne.**

LE RETI SOCIALI – il diagramma di Dahlgren



Andare all'anima della salute significa paradossalmente allontanarsi dall'individuo, equivale a procedere dall'interno all'esterno in questo schema proposto da *Dahlgren* e *Whitehead*, che nel 1991 hanno provato a rappresentare la complessità di quello che si iniziava a comprendere riguardo alla *salutogenesi*.

Questo percorso richiede di avventurarsi su un

terreno certamente più incerto, segnato da evidenze meno chiare, ma si tratta di un itinerario che dobbiamo percorrere e che può portarci a una nuova comprensione di quello che è la salute.

Dahlgren ha posto subito all'esterno dello stile di vita individuale **le reti sociali**. Questo è un aspetto ormai indiscutibile: i comportamenti non sono semplicemente delle libere scelte, ma sono fortemente condizionati dalle relazioni, dalla dimensione sociale. Ci sono studi che misurano quanto è estesa la rete di relazioni delle persone, il capitale sociale, la coesione sociale o il grado di fiducia reciproca: e tutti questi studi trovano che quanto più è povera la dimensione sociale quanto più è probabile essere fumatori, obesi, sedentari o dediti a un consumo rischioso di alcol.



Capitale sociale e salute
WHP BERGAMO Fiorillo D, Sabatini F, 2015. Su dati Indagine Multiscopo ISTAT 2000 su campione rappresentativo della popolazione italiana (n = 46.868)

- Misura del capitale sociale:** frequenza degli incontri con gli amici
- Analisi:** regressione multivariata
- Risultati:** chi si incontra con gli amici tutti i giorni o più volte alla settimana ha l'11- 16% di probabilità in più di riportare score elevati di salute percepita (forte predittore di morbilità e mortalità)

HEALTH PROMOTING WORKPLACE 2017

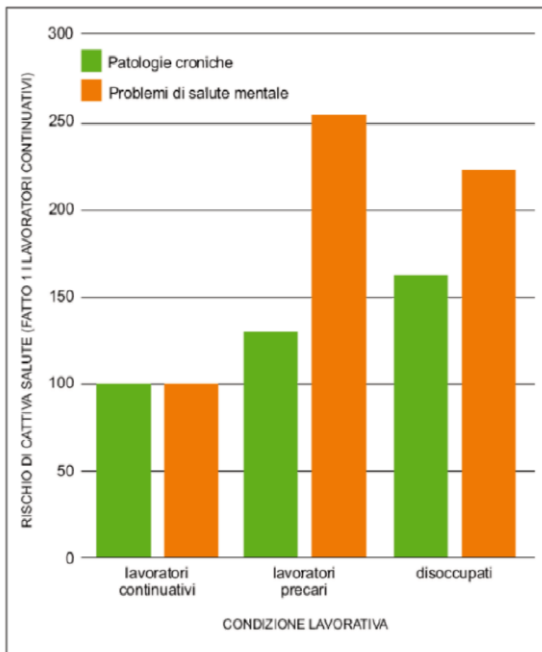
In uno studio pubblicato da Fiorillo e Sabatini nel 2015 troviamo una delle prime valutazioni empiriche della relazione causale tra capitale sociale e salute in Italia.

L'analisi si basa sull'Indagine Multiscopo del 2000 sulle famiglie condotta dall'ISTAT su un campione rappresentativo della popolazione (n = 46.868). La misura utilizzata del

capitale sociale è la frequenza degli incontri con gli amici. Sulla base di analisi di regressione multivariate, si rileva che le persone che si incontrano con gli amici ogni giorno o più volte alla settimana hanno il 11- 16% in più di probabilità di riportare punteggi elevati di buona salute percepita (score che correlano con morbilità e mortalità reali).

LA QUALITA' DEL LAVORO

E poi all'esterno nel diagramma di Dahlgren ci sono fattori come **l'istruzione e la posizione lavorativa**. Da notare che il lavoro è presente 3 volte nella circonferenza azzurra (lavoro come stabilità, lavoro come qualità/contenuto del lavoro, lavoro come ambiente) ma anche le politiche abitative, lavorative, sanitarie e di welfare, che esercitano i loro effetti cumulativi lungo tutto il ciclo di vita.



Uno studio realizzato nel Regno Unito su una grande organizzazione pubblica prima e dopo la privatizzazione ha seguito per 18 mesi una grossa corte di lavoratori sani che si sono ricollocati, registrando la comparsa di malattie mentali e malattie croniche. I risultati sono chiarissimi: la prevalenza di malattie croniche (le colonne verdi) cresce con l'instabilità della nuova occupazione passando da lavoro stabile, a precario a disoccupazione. Le malattie mentali sono addirittura più frequenti tra i lavoratori precari che tra i disoccupati.

IL REDDITO, IL GRUPPO SOCIALE E IL CONTESTO

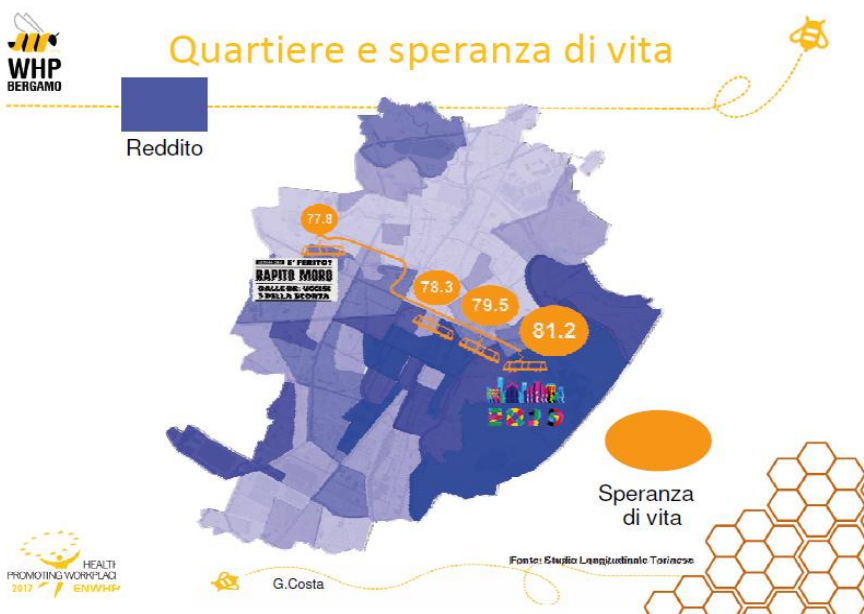
ABITATIVO

E ancora più all'esterno nel diagramma iniziale notiamo la dimensione socio-economica e culturale più in generale: cioè la classe sociale, **il reddito**, il gruppo etnico o religioso a cui si appartiene, la cultura e il sistema di valori, la dimensione politica, il Paese in cui si vive, ma anche la città o il quartiere, le disuguaglianze presenti, le eventuali discriminazioni.

QUARTIERE E SPERANZA DI VITA

Nella mappa è illustrata una ricerca di Giuseppe Costa dell'Università di Torino.

In gradazioni di blu sono rappresentati i quartieri della città (sezioni di censimento) in base al reddito medio pro capite.



Il bus che va dalle colline a est fino ai quartieri operai a ovest vede salire ad ogni fermata persone con diversi mesi di aspettativa di vita in meno ad ogni fermata. Al capolinea le persone che salgono per fare il percorso inverso hanno un'aspettativa di vita

simile alla media italiana nel 1978.

Va anche sempre ricordato che la relazione tra salute e determinanti socio-economici è sempre a doppio senso: questi ultimi influenzano la salute e sono a loro volta influenzati dallo stato di salute.

I DETERMINANTI SOCIALI DELLA SALUTE

Oggi (e speriamo da oggi) vogliamo accompagnarvi in questa esplorazione degli ultimi perché, i determinanti sociali della salute: le condizioni contestuali in cui gli individui nascono, crescono, lavorano e invecchiano, per trovare insieme altre strade per promuovere la salute.

Ma come può un'organizzazione contribuire anche a questa nuova impresa?

 Fattori di protezione	Possibili traduzioni nell'organizzazione
Partecipazione	Condivisione degli obiettivi e dei risultati, Lavoro in team, Coinvolgimento, costruzione del senso di appartenenza, Riconoscimento del merito
Fiducia	Ascolto, Attenzione alla situazione privata e familiare, Stabilità dei contratti, Credibilità dell'organizzazione
Supporto sociale	Spirito di gruppo, Team building
Resilienza	Sviluppo delle risorse umane, Formazione, Capacity building, Costruzione del significato del lavoro
Job demand	Carichi di lavoro sostenibili, adattati alle persone e all'età, Pause (anche dall'iperconnessione),
Job control	Lavoro per obiettivi, Smart working, Autonomia, Flessibilità dell'orario di lavoro, Conciliazione vita lavoro,
Inclusione	Clima aziendale, Benessere organizzativo, Organizzazioni smart, Occasioni di socializzazione
 Equità	Carichi di lavoro equi, Pari opportunità, Regole chiare, Organizzazioni poco "gerarchiche"

Va premesso che con **il programma WHP già ora non si occupa solo di fumo, alcol o alimentazione ma prevede interventi anche a livello organizzativo, di clima aziendale, di conciliazione tra vita e lavoro, affrontando alcuni fattori di rischio di tipo sociale e legati al contesto lavorativo.**

In questa tabella possiamo trovare, accanto all'elenco di alcuni fattori di protezione di tipo sociale, alcune possibili traduzioni che già fanno parte degli ambiti di intervento e delle potenzialità presenti nelle organizzazioni e nei luoghi di lavoro.

Dott. Marco Cremaschini
Coordinatore Scientifico della Rete WHP Bergamo
Ats di Bergamo Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria UOS Promozione della salute

La **rete WHP Bergamo** è una rete di aziende che si impegnano a realizzare buone pratiche nel campo della promozione della salute dei lavoratori, secondo un percorso predefinito (programma WHP), la cui validità è garantita dall'Agenzia di tutela della salute.

Il modello di accreditamento che caratterizza il programma WHP è stato ideato e sperimentato nella provincia di Bergamo, ma è stato esteso nel 2013 a tutta la Regione Lombardia.

LA STORIA DELLA RETE BERGAMASCA

- **anno 2011** – prima premiazione: **2** luoghi di lavoro
- **anno 2012** – seconda premiazione: **5** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2012/12/06/ii-convegno-provinciale-whp-grazie-a-tutti/>
<https://retewhpbergamo.org/2012-2/>
- **anno 2013** – terza premiazione: **43** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2013/12/06/3-convegno-whp-grande-successo-di-squadra/>
<https://retewhpbergamo.org/2013-2/>
- **anno 2014** – quarta premiazione: **67** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2014/12/04/67-luoghi-di-lavoro-accreditati-complimenti-bergamo/>
<https://retewhpbergamo.org/2014-2/>
- **anno 2015** – quinta premiazione in Padiglione Italia Expo Milano 2015: **67** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2015/11/02/premiazione-whp-a-expo-thank-you-bergamo/>
<https://retewhpbergamo.org/2015-2/>
- **anno 2016** – sesta premiazione: **71** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2016/12/15/71-aziende-premiate-nel-2016-e-19-comuni/>
<https://retewhpbergamo.org/aziende/>
- **anno 2017** – settima premiazione: **90** luoghi di lavoro
<https://retewhpbergamo.org/2017/11/25/1-dicembre-premiazione-health-promoting-workplaces-2017/>

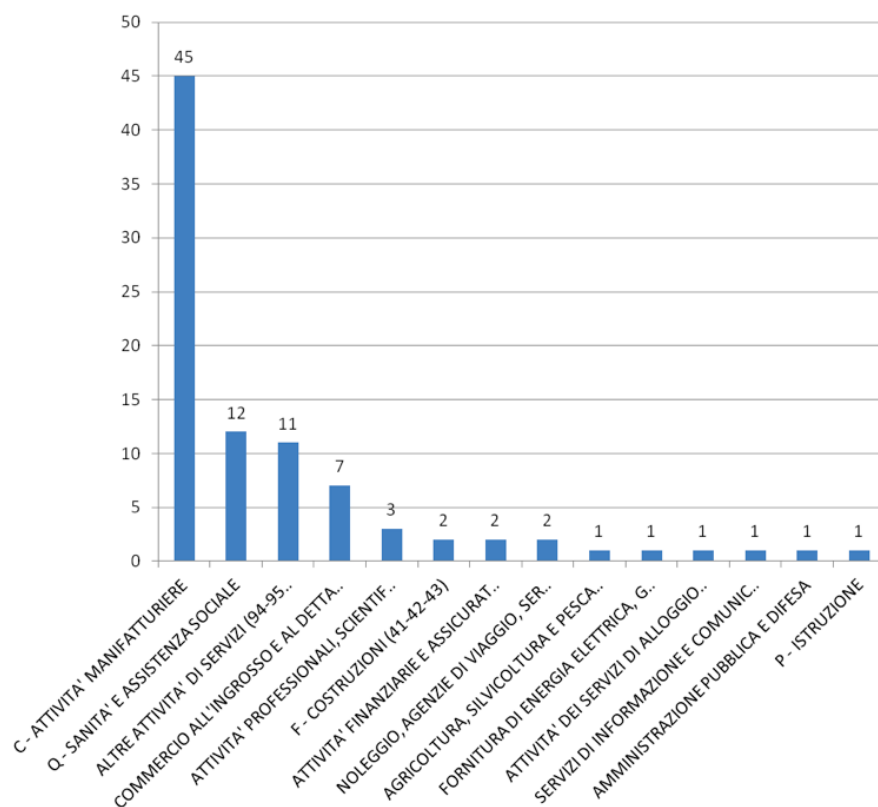
ELENCO AZIENDE

ABB SPA EP DIVISION, Dalmine
ABB SPA SACE, Bergamo
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE,
Bergamo
ALFA LAVAL OLMI SPA, Suisio
ALFAESPRESS SNC, Urgnano
ARGOMM SPA, Villongo
ASST BERGAMO EST - OSPEDALE DI
SERIATE, Seriate
ASST BERGAMO EST - OSPEDALE
LOCATELLI DI PIARIO, Piario
ASST BERGAMO EST - OSPEDALE
PESENTI E FENAROLI DI ALZANO
LOMBARDO, Alzano Lombardo
ASST BERGAMO EST - OSPEDALE S.S.
CAPITANIO E GEROSA DI LOVERE,
Lovere
ASST BERGAMO OVEST - OSPEDALE DI
ROMANO DI LOMBARDIA, Romano Di
Lombardia
ASST BERGAMO OVEST - OSPEDALE DI
TREVIGLIO, Treviglio
ASST PAPA GIOVANNI XXIII - OSPEDALE
DI BERGAMO, Bergamo
BAYER CROPSCIENCE SRL, Filago
BELLINI SPA, Zanica
BESENZONI SPA, Sarnico
BREMBO SPA, Stezzano
CARVICO SPA, Carvico
CENTRO DON ORIONE, Bergamo
CESVI FONDAZIONE ONLUS, Bergamo
COLOR-FER SPA, Telgate
CONFARTIGIANATO IMPRESE
BERGAMO, Bergamo
CONFARTIGIANATO IMPRESE
BERGAMO, Treviglio
CONFIAB CONSORZIO FIDI, Bergamo
CONFINDUSTRIA BERGAMO, Bergamo
COVESTRO S.R.L., Filago
DALMINE SPA, Dalmine
DIACHEM SPA, Caravaggio
DOW AGROSCIENCES ITALIA SRL,
Mozzanica
EASYTECH SRL, Medolago
F.M.B. SRL, Dalmine
FAE SRL, Gazzaniga
FAE TECHNOLOGY SPA, Albino
FIBERWEB TERNO D'ISOLA SRL, Terno
D'Isola
FLSMIDTH VENTOMATIC SPA,
Valbrembo
FLSMIDTH VENTOMATIC SPA, Presezzo
FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL
NEGRO ONLUS, Gandino
FONDAZIONE IPS CARDINAL GUSMINI
ONLUS, Vertova
FOPPA PEDRETTI SPA, Grumello Del
Monte
FOPPA PEDRETTI TECHNOLOGY SRL,
Bolgare
FORMART SRL, Bergamo
GEOENERGIE SPA, Gandino

GRUPPO SNAM - CENTRO/PROGETTO
SRG, Dalmine
HANES ITALY SRL, Bergamo
HEINEKEN ITALIA SPA, Comun Nuovo
HENKEL ITALIA OPERATIONS SRL,
Verdellino
HYDRO WARE SRL, Alzano Lombardo
ISTITUTO CLINICO QUARENGHI SRL, San
Pellegrino Terme
IVS ITALIA SPA, Pedrengo
IVS ITALIA SPA, Seriate
JERSEY LOMELLINA SPA, Carvico
LAMBERTI SPA, Zanica
LANXESS SRL, Filago
LUCCHINI RS SPA, Lovere
MAIER CROMOPLASTICA SPA,
Verdellino
MAIER CROMOPLASTICA SPA,
Ciserano
MCBRIDE SPA, Bagnatica
MI-METAL BRAMATI SRL, Fara Gera
D'Adda
MINIFABER SPA, Seriate
EVOCA S.P.A., Grassobbio
EVOCA S.P.A., Mapello
EVOCA S.P.A., Valbrembo
NEXAPP SRL, Medolago
PERSICO SPA, Nembro
PROVINCIA DI BERGAMO, Bergamo
RADICI PARTECIPAZIONI SPA, Gandino
RADICIFIL SPA, Casnigo
RISORSE ALTERNATIVE, Valbrembo

ROHM AND HAAS ITALIA SRL,
Mozzanica
RULLI RULMECA SPA, Almè
SAB AUTOSERVIZI SRL, Bergamo
SABIC INNOVATIVE PLASTICS ITALY SRL,
Pontirolo Nuovo
SABO SPA, Levate
SANPELLEGRINO SPA, San Pellegrino
Terme
SANTINI MAGLIFICIO SPORTIVO SRL,
Lallio
SCHNEIDER ELECTRIC SPA, Stezzano
SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO
SRL, Bergamo
SISTEMI FORMATIVI AZIENDALI SRL,
Bergamo
SMI SPA, San Giovanni Bianco
SMIGROUP SPA, San Giovanni Bianco
SMILAB SRL, San Pellegrino Terme
STUCCHI SPA, Pagazzano
STUCCHI SPA, Brignano Gera D'Adda
SYNTHOMER SRL, Filago
TESSITURE PIETRO RADICI SPA, Gandino
UNIMPIEGO BERGAMO SRL, Bergamo
VANONCINI SPA, Bergamo
VFS SERVIZI FINANZIARI SPA, Boltiere
VOLVO GROUP ITALIA SPA, Boltiere
VOLVO GROUP RETAIL ITALIA SRL,
Boltiere

TIPO DI ATTIVITÀ

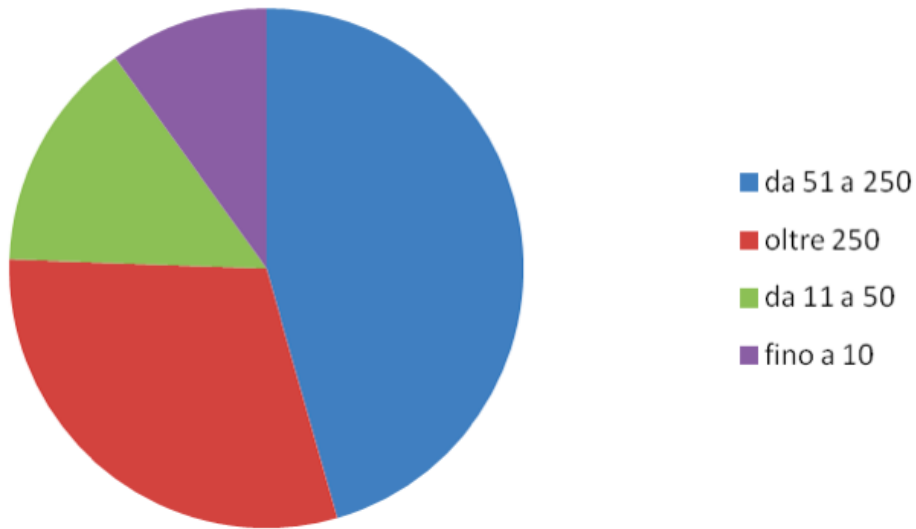


ATTIVITA' MANIFATTURIERE	45
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	12
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	11
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	7
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3
COSTRUZIONI	2
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA	1
ISTRUZIONE	1

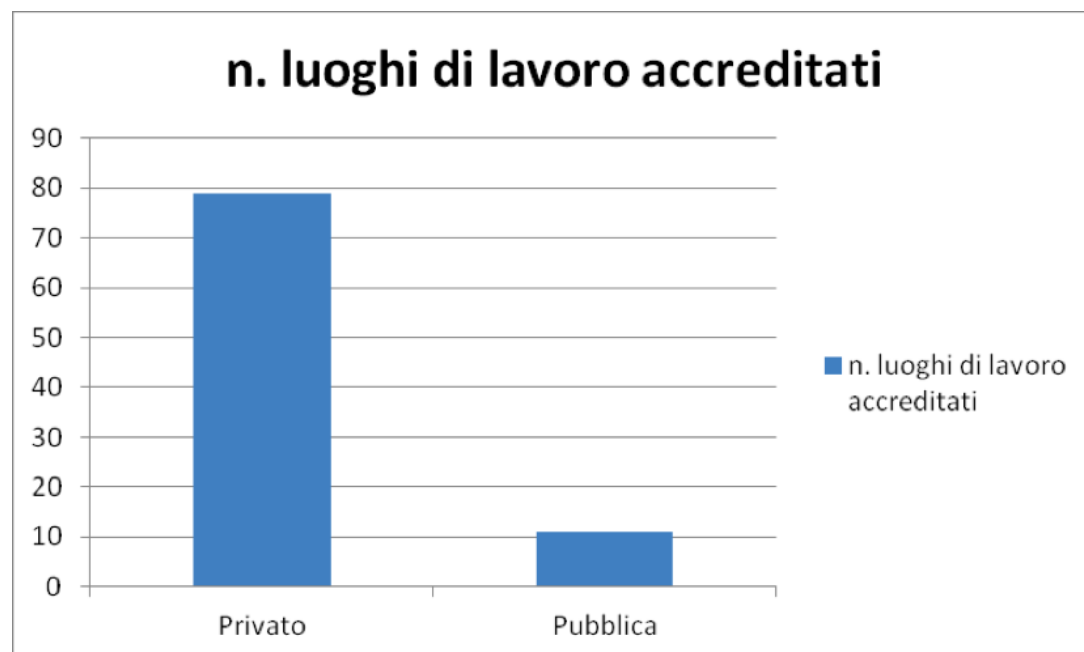
LUOGHI DI LAVORO

Numero di dipendenti

n. luoghi di lavoro accreditati

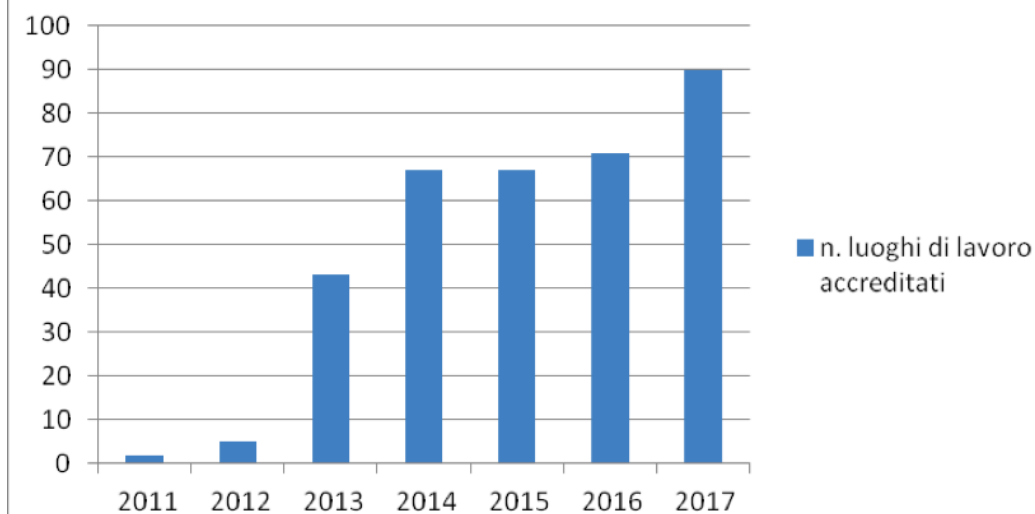


da 51 a 250	41
oltre 250	27
da 11 a 50	13
fino a 10	9



Privato	79
Pubblico	11

n. luoghi di lavoro accreditati



2011	2
2012	5
2013	43
2014	67
2015	67
2016	71
2017	90

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa ATS Bergamo

Claudia Rota: +39 348 5100463 claudia.rota@ats-bg.it - claudia.rota@dscitalia.net

Media Relations Confindustria Bergamo

Rossana Pecchi 035 275275 r.pecchi@confindustriabergamo.it